

Gruppo 2: Apprendimento e consolidamento della lingua italiana fuori dai territori italofoni – Rapporto attività 2025

Mandato

Le occasioni di apprendimento e di consolidamento dell’italiano al di fuori della Svizzera italiana devono essere incrementate e coordinate.

Nei punti seguenti, la presentazione delle attività viene articolata secondo gli obiettivi che caratterizzano il mandato del Gruppo 2.

A. Primi due obiettivi: · 1. sostegno all’italiano come materia di insegnamento nelle scuole secondarie della Svizzera tedesca e della Svizzera francese; · 2. monitoraggio delle riforme scolastiche per quanto riguarda l’insegnamento delle lingue L2, con particolare attenzione all’italiano.

a. Angela Ferrari, coordinatrice del Gruppo, alla quinta edizione della conferenza “Transizione liceo università” (KUGU), gennaio 2025. Il tema era: sfide didattiche poste dalla nuova maturità. Siamo stati coinvolti nel Gruppo di lavoro relativo all’italiano L2, a cui hanno partecipato insegnanti universitari, insegnanti del liceo, formatori delle alte scuole pedagogiche, rappresentanti di MOVETIA. Dai lavori sono uscite delle linee guida pubblicate sulla rivista *Gymnasium Helveticum*.

b. Mathias Picenoni dell’Alta scuola pedagogica di San Gallo, membro del nostro gruppo, ha ideato e poi è riuscito a far approvare un CAS (certificato di sudi avanzati) il cui obiettivo è preparare gli insegnanti di italiano dei licei fuori dal Ticino a insegnare secondo le linee volute dalla nuova maturità (titolo: *Italienischdidaktik nach neuem MAR*): per esempio, rafforzamento della preparazione alla ricerca scientifica sulla lingua e la letteratura italiana; rafforzamento della riflessione civica e politica; italiano e digitalità; prospettive interculturali e interdisciplinari. I corsi saranno dati da insegnanti delle alte scuole e da insegnanti universitari.

c. Continuazione del dottorato sostenuto dal Forum di Nadia Ravazzini, membro del nostro gruppo, il cui obiettivo è fare il punto sulla situazione dell’insegnamento liceale nella Svizzera tedesca e francese alle soglie della nuova maturità (dati quantitativi, buone pratiche, livello di italiano di uscita ecc.).

B. Altro obiettivo: · promozione dell’insegnamento universitario in lingua italiana

C.

a. È stato fondato il nuovo Istituto di italiano giuridico presso l’Università di Berna, diretto da Iole Fagnoli. Silvia Natale e io, entrambe affiliate al Gruppo 2, facciamo parte del Comitato direttivo, e il Forum figura, con altre istituzioni riconosciute nazionali e internazionali, come istituzione associata. Si tratta del primo centro universitario il cui obiettivo è valorizzare, promuovere e studiare la lingua giuridica italiana in Svizzera. In italiano sono prodotti i testi normativi come leggi od ordinanze, i testi applicativi in ambito processuale, come sentenze, e

in ambito amministrativo, come regolamenti o direttive, senza contare la miriade di testi informativi.

- b. Le università di Berna, Basilea, Zurigo, Neuchâtel, l’Alta scuola pedagogica di Coira, l’Osservatorio linguistico della Svizzera italiana sono state coi volte nel progetto Aline Kunz Silvia Natale, che ha portato alla pubblicazione del collettaneo *L’italiano in Svizzera. Spazi e realtà*, Lang, 2025. Questa raccolta di saggi, redatta da esperte ed esperti del settore, è dedicata al ruolo complesso dell’italiano in Svizzera, di cui analizza la funzione di lingua nazionale e nel contempo diversi aspetti della sua posizione di lingua minoritaria.

D. Altro obiettivo: cura delle relazioni tra le cattedre di italiano e le istituzioni pubbliche svizzere che fanno uso dell’italiano (Cancelleria federale, centri federali di competenza ecc.)

- a. Il gruppo di ricerca dell’Università di Basilea continua a sviluppare contatti di ricerca e applicati con la Cancelleria federale e con il Centro di competenza per la lingua facile del Dipartimento federale dell’interno. Ne sono usciti progetti di ricerca, convegni, pubblicazioni, formazioni continue. Tra le ultime pubblicazioni: Ferrari, Angela/Lala, Letizia/Pecorari Filippo (a cura di, 2025), *Dal centro alla periferia dell’italiano istituzionale svizzero. Nuove ricerche*, Alessandria, Edizioni dell’Orso; Egger, Jean-Luc/Ferrari, Angela (a cura di, 2025), *I profili dell’italiano istituzionale tra Svizzera e Italia*, Firenze, Accademia della Crusca. L’ultimo convegno: *L’italiano istituzionale facile. Riflessioni teoriche e buone pratiche per una comunicazione inclusiva in Svizzera*, Università di Basilea, 10-11 dicembre 2025.

E. Ci sono state inoltre collaborazioni con altri Gruppi di lavoro del Forum.

- a. Collaborazione con il **Gruppo sulla Comunicazione**. In novembre, abbiamo organizzato un evento intitolato *Fare senza non si può* che si è inserito nella serie di eventi intitolati “Italiano in comune”. Abbiamo chiesto a diverse persone che vivono nella Svizzera tedesca di dirci in breve e con slogan come sarebbe la loro vita professionale senza italiano (sanità, musei, giornalismo, scuola ecc.).
- b. Collaborazione con il **Gruppo cultura**. Riedizione del concorso. Le mille e una lingua, destinato a persone residenti in Svizzera per le quali l’italiano non è lingua madre. Si chiede loro di tradurre un testo creativo dalla loro lingua madre verso l’italiano, qualunque sia il livello di competenza. L’edizione dell’anno scorso è stata un grande successo: hanno partecipato ragazzi sostenuti dai loro insegnanti, donne immigrate in Ticino da poco, traduttori riconosciuti, traduttori occasionali. La premiazione ha avuto luogo a Coira in maggio nella sala del Gran consiglio alla presenza della Consigliera di Stato Marina Carobbio.

Angela Ferrari

Basilea, 30 novembre 2025